

Repertorio n.13808

Raccolta n.11116

Verbale di Consiglio di Amministrazione della
"AGENZIA FORMATIVA SCUOLA PROFESSIONALE PER OREFICI
"E.G.GHIRARDI" Fondazione ETS", con sede in Torino (TO)
REPUBBLICA ITALIANA

Il due luglio duemilaventi, in Torino, nel mio studio in via San Tommaso 6, ad ore diciassette e minuti venti.

Avanti me dottor Enrico Prever, notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pine- rolo è presente il signor

MORA Carlo, nato a Torino il 6 novembre 1952, domiciliato per la carica in Torino, via San Tommaso 17, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della Fondazione AGENZIA FORMATIVA SCUOLA PROFESSIONALE PER OREFICI "E.G. GHIRARDI" Fondazione ETS, con sede in Torino (TO), via San Tommaso n. 17, con il numero 80093860015 quale codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e iscritta al Repertorio Economico Amministrativo di Torino con il n. 1239576.

Il comparente, della cui identità personale sono certo, mi chiede di redigere il verbale del consiglio amministrazione della Fondazione, convocato per questo giorno ora e luogo per la discussione del seguente ordine del giorno:

- Statuto della Fondazione - Inserimento note riferite all'Ente Emanatore.

Io notaio do atto di quanto segue:

assume la presidenza del Consiglio di Amministrazione, nella predetta qualità, il comparente, il quale:

verificato

- che la presente riunione è stata regolarmente convocata ai sensi del vigente statuto

- che è presente il Consiglio di Amministrazione in persona di esso comparente, Presidente, nonchè dei Consiglieri signori BRILLADA Giovanna Elisa, ZITO Francesco e CIPOLLA Stefano mentre ha giustificato la sua assenza il consigliere FUMI Alberto, e che assiste alla riunione, in rappresentanza del Consorzio del Marchio DIVALENZA, l'avvocato Barbara Rizzi

- che ha giustificato la sua assenza il Revisore Unico dottor BEVIONE Fabio.

dichiara

dopo essersi accertato della legittimità e legittimazione ad intervenire dei presenti, validamente costituito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Passando all'argomento all'ordine del giorno il Presidente illustra ai consiglieri la necessità di prevedere nello statuto, la disciplina dei rapporti tra soggetto emanatore (ovvero il Consorzio del Marchio DIVALENZA) e la Fondazione. Il comparente propone quindi che l'articolo quindicesimo dello Statuto venga integrato prevedendo altresì i seguenti comma:

"L'Ente emanatore dell'Agenzia Formativa Scuola Professiona-

le per Orefici "E.G. Ghirardi" è il Consorzio del Marchio DIVALENZA.

Il soggetto emanatore riconosce all'Agenzia Formativa Scuola Professionale per Orefici "E.G. Ghirardi", sua emanazione, la più ampia autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti e per le finalità statutarie.

Il Rappresentante del soggetto emanatore partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Di Amministrazione; tale presenza è preordinata al più attento controllo ed a garantire tra soggetto emanatore e fondazione la migliore collaborazione ed intesa, esclusa qualsiasi interferenza gestionale, regolamentare ed organizzativa.

Il Consiglio, all'unanimità, con voto palese espresso verbalmente da tutti i consiglieri presenti, delibera:

- a) di integrare lo statuto nel senso proposto dal Presidente
- b) di modificare, conseguentemente, l'articolo 15 dello statuto, approvandone il seguente nuovo testo:

ART.15 - CONFORMITA' ALL'ART.11 L. R. PIEMONTE 63/95

La Fondazione applica nei confronti del personale dipendente e di tutti i collaboratori la normativa di lavoro dei contratti collettivi nazionali in vigore e di eventuali contratti specifici del settore di appartenenza.

La Fondazione rende pubblico il bilancio nelle forme di legge ed in quelle previste dalla convenzione ai sensi della L. R. 63/95 ed eventuali successive modifiche o con le ulteriori modalità richieste da altre convenzioni con enti pubblici finanziatori al fine di assicurare la migliore trasparenza delle operazioni, iniziative e risultati.

Rimane fermo che la Fondazione ai sensi dell'Art.11 della L.R. 63/95 consente agli enti erogatori il controllo sull'attuazione della convenzione e sull'utilizzazione dei fondi a tal fine assegnati, anche mediante ispezione.

L'Ente emanatore dell'Agenzia Formativa Scuola Professionale per Orefici "E.G. Ghirardi" è il Consorzio del Marchio DIVALENZA.

Il soggetto emanatore riconosce all'Agenzia Formativa Scuola Professionale per Orefici "E.G. Ghirardi," sua emanazione, la più ampia autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti e per le finalità statutarie.

Il Rappresentante del soggetto emanatore partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Di Amministrazione; tale presenza è preordinata al più attento controllo ed a garantire tra soggetto emanatore e fondazione la migliore collaborazione ed intesa, esclusa qualsiasi interferenza gestionale, regolamentare ed organizzativa.

Il presidente, infine, mi consegna il testo dello statuto aggiornato alla presente delibera, che allego al presente sub A.

Null'altro essendovi a deliberare in merito a quanto posto

all'Ordine del Giorno e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore diciassette e minuti quaranta.

Le spese del presente atto ed accessorie sono a carico della Fondazione.

Il comparente, infine, ricevuta la debita informativa, conferma la già prestata autorizzazione al trattamento dei dati personali ed alla relativa conservazione nei miei archivi, anche informatici (art. 13 ed art. 14 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR - cosiddetta Legge Privacy).

Ho letto quest'atto al comparente che lo approva e sottoscrive, dispensandomi la lettura dell'allegato, ad ore diciassette e minuti quaranta.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, e in parte scritto a mano da me notaio, quest'atto è steso per sei facciate di due fogli.

In originale firmato:

Carlo MORA

DOTTOR ENRICO PREVER NOTAIO



A long, flowing handwritten signature in black ink, likely belonging to Carlo Mora, extending to the right of the notary seal.

ALLEGATO "A" AL REP.N.13808/11116

STATUTO

**AGENZIA FORMATIVA SCUOLA PROFESSIONALE
PER OREFICI "E.G. GHIRARDI" Fondazione ETS**

Premessa

Nell'aprile 1904, ad iniziativa di Enrico Giacomo Ghirardi era fondata la Scuola Professionale per orefici che prese nome dal suo fondatore.

Da allora la scuola ha dato opera alla formazione degli operatori del settore, avvalendosi sempre, in trasparenza e disciplina, di esperti insegnanti.

In data 17 novembre 1988 per iniziativa dei Soci fondatori firmatari, la Scuola si dotava di Statuto, erigendosi, in libera ed autonoma associazione, con la denominazione "Scuola Professionale per Orefici Enrico Giacomo Ghirardi", con sede in Torino, Via Bazzi, n.4.

Nel giugno 1996 in adesione alle previsioni delle L.R. 27/94 e 63/95 - che all'art.11 detta particolari condizioni per l'ottenimento dei contributi pubblici necessari alla prosecuzione dell'attività, l'Associazione pur mantenendo il nome antico si costituisce in Agenzia Formativa.

Dal 2007 al 2011 il Consiglio Direttivo in carica iscrive a patrimonio l'archivio storico della Scuola attraverso il deposito di perizie asseverate al Tribunale di Torino - Sezione Lavoro.

Nel dicembre 2012 per promuovere e tutelare il patrimonio dell'ente ed inserirsi nell'elenco dei soggetti pubblici e privati che possono svolgere le attività previste dalla Determinazione. n.383 del 05/07/2012 in merito alla Disciplina di Accreditamento per i Servizi al Lavoro l'associazione si trasforma in Fondazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS). Nel 2020 per l'adeguamento alla Riforma del Terzo Settore si costituisce in ETS.

ART.1 - DENOMINAZIONE

E' costituita una Fondazione con la denominazione: **AGENZIA FORMATIVA SCUOLA PROFESSIONALE PER OREFICI "E.G. GHIRARDI" Fondazione ETS**, di seguito per brevità denominata Fondazione.

ART.2 -SEDE

La Fondazione ha sede in Torino. L'eventuale trasferimento in altra sede dovrà essere deliberato solo dal Consiglio di Amministrazione mediante modifica statutaria.

ART.3 - FINALITA'

La Fondazione, in conformità a quanto disposto dal d. lgs 03/07/2017 n.117, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, opera nel settore dell'istruzione ed ha per scopo l'istruzione, l'orientamento, la formazione, e la promozione professionale di persone in situazioni di disagio e non, mirando ad una educazione culturale, sociale dell'individuo al fine di un suo inserimento dinamico e di una efficace promozione nella vita civile ed economica, mediante lo svolgimento di ogni e qualsiasi altra attività comunque diretta ad assicurare il fine sociale.

La Fondazione, escluso ogni scopo lucrativo, svolge ogni altra

attività mobiliare e immobiliare funzionalmente connessa agli scopi enunciati e persegue i propri fini statutari sia sul territorio nazionale, sia a livello internazionale.

La Fondazione, nel raggiungimento degli scopi statutari e nello svolgimento della propria attività d'interazione tra scuola e territorio per contribuire ad inserire nel mondo del lavoro la persona, si richiama all'insegnamento delle tecniche della tradizione orafa - lapideo preziosa, alle buone prassi di artigiani, industriali, professionisti, maestri d'arte ed artisti che nel rispetto dell'ambiente dove lavorano hanno costituito l'elemento fondante per assicurare ai giovani il trasferimento delle competenze intergenerazionali di mestiere, l'innovazione tecnologica, qualificando la figura professionale dell'Uomo che "crea il mercato" quello che in passato, tanto per intenderci ha caratterizzato con la propria genialità il successo del "made in Italy", materializzando l'idea.

La Fondazione, per conseguire le proprie finalità statutarie, può svolgere, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- a) promuovere, organizzare e gestire, nell'ambito delle disposizioni vigenti, corsi di istruzione, orientamento, formazione professionale, alta formazione, compresi corsi di laurea, prioritariamente per quelle categorie di persone in situazioni di disagio, oltre che per qualsiasi altra categoria e per i giovani ed i lavoratori di qualsivoglia età, condizione sociale, provenienza geografica ed etnia;
- b) istituire e promuovere altri tipi di corsi, a qualsiasi livello, che siano ritenuti utili per l'istruzione e la formazione culturale e civica, in particolare dei giovani e degli adulti in situazioni di disagio, anche in connessione al sistema di educazione permanente e ricorrente;
- c) favorire l'inserimento lavorativo delle persone con l'apprendistato ed altre tipologie contrattuali in vigore;
- d) assumere iniziative per assicurare il diritto allo studio e la promozione sociale, quali borse di studio, centri di orientamento, incubatori d'azienda ed ogni altra forma utile di intervento;
- e) promuovere indagini, ricerche, studi, convegni, seminari e dibattiti, video e filmati, talk educational, nonché pubblicazioni ed altro, relativi ai campi di attività di interesse della Fondazione;
- f) assumere ogni iniziativa che serva a permettere il migliore inserimento nel lavoro ed il recupero sociale, in particolare per persone in situazioni di disagio, nonché la possibilità di accedere al sistema di educazione, / formazione permanente o ricorrente mediante processi di riqualificazione professionale e/o culturale;
- g) individuare attività di nicchia indispensabili al processo produttivo di qualità dove è possibile parcellizzare le produzioni e creare iniziative per il miglioramento delle offerte formative rivolte alle persone con disabilità, al recupero degli invalidi

civili e sul lavoro, al fine di far loro acquisire abilità preziose utili alla collettività ed al mantenimento degli standard qualitativi del "made in Italy".

h) accogliere, orientare ed erogare alle persone con situazioni di disagio i Servizi al Lavoro;

i) diffondere i principi della solidarietà tra le persone e popoli di diverse culture contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza, il rispetto delle identità e diversità;

j) promuovere l'inserimento lavorativo attraverso la formazione di percorsi per l'abilitazione all'imprenditoria olistica e competitiva per la qualificazione e collocazione del personale in mobilità e/o esodato;

k) tutelare le attività produttive manifatturiere contribuendo alla divulgazione tecnologica, alla stesura di codici etici nella scelta dei materiali e per il rispetto dell'ambiente di lavoro, favorire la distribuzione dei prodotti su mercati altri, incrementando le vendite;

l) tutelare, promuovere e valorizzare la biblioteca storica e l'archivio con il proposito di incrementare la raccolta degli atti e dei documenti;

m) gestire immobili e foresterie per studenti e docenti sia dei corsi attivati e gestiti in proprio che di altre iniziative operanti nel territorio;

n) gestire servizi mensa e ricreativo - culturali nonché attività di intermediazione di servizi relativi;

o) progettare e attivare strategie di corsi formativi attinenti alla gestione, custodia riordino di archivi, musei e biblioteche pubbliche e private;

p) organizzare gite, percorsi storico artistici ed enogastronomici finalizzati alla promozione della cultura e alla valorizzazione delle tradizioni locali e territoriali ed esplicitare qualsivoglia altra attività che, in piena armonia con gli interessi generali, valga al conseguimento dei fini statutari.

La Fondazione può, inoltre, collaborare con Enti pubblici e privati, sia italiani sia esteri, o sopranazionali, anche stipulando apposite convenzioni e appendici; può approfondire le conoscenze ed i rapporti internazionali e partecipare attivamente all'elaborazione delle politiche che le pubbliche autorità assumeranno nei campi di competenza della Fondazione, con speciale attenzione alle problematiche sopra indicate.

La Fondazione in ordine ai propri scopi, può federarsi ad ogni livello con organismi aventi finalità uguali o analoghe.

ART. 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni descritti e stimati nelle perizie dell'Ing. Benedetto Giuseppe allegate all'atto costitutivo.

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

1) Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) quale quota di dotazione iniziale indisponibile, parte del valore



dei beni mobiliari della Fondazione;

2) dai successivi incrementi del patrimonio e da erogazioni di soggetti pubblici e privati espressamente destinati a patrimonio;

3) dai beni mobili, compresi libri, opuscoli, riviste, carte di archivio, manoscritti, disegni, e opere d'arte, minerali da collezione e pietre preziose grezze e/o lavorate, strumenti di lavori, arredi, banchi da lavoro, strutture espositive e di conservazione;

4) da beni immobili.

Le altre entrate utilizzabili dalla Fondazione per il raggiungimento dei suoi scopi sono costituite:

1) da eventuale sussidi convenzionati e non di Fondatori e di terzi, lasciati, donazioni o disposizioni testamentarie, nonché da tutti gli altri beni che ulteriormente pervengano alla Fondazione senza espressa destinazione a patrimonio;

2) da eventuali introiti, diretti o indiretti, provenienti dalla fornitura di servizi studi, consulenze, esposizioni e quanto altro.

3) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

ART.5 - ESERCIZIO

L'esercizio finanziario va dal primo settembre al trentuno agosto di ogni anno. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

ART.6 - ORGANI

Sono Organi della Fondazione:

- 1) - l'Assemblea dei Fondatori;
- 2) - il Consiglio di Amministrazione;
- 3) - il Presidente ed il Vice-Presidente;
- 4) - il/i Direttore/i della/e Sede/i;
- 5) - il Comitato Tecnico Scientifico;
- 6) - l'Organo di Controllo.

ART.7 - L'ASSEMBLEA DEI FONDATORI

Sono Fondatori coloro che erano associati dell'Associazione al momento della sua trasformazione nella Fondazione. Sono inoltre Fondatori coloro che vengono riconosciuti tali con decisione dell'Assemblea dei Fondatori con la maggioranza di almeno i tre quarti dei suoi membri.

Ai fini delle funzioni loro attribuite, i Fondatori sono tali a vita, salvo espressa rinuncia o decisione di esclusione della totalità degli altri Fondatori.

L'Assemblea dei Fondatori, a maggioranza assoluta dei suoi membri, nomina il Consiglio di Amministrazione, salvo quanto infra previsto per il/i Direttore/i della/e sede/i.

Con la maggioranza dei tre quarti dei Fondatori l'Assemblea può deliberare lo scioglimento dell'ente e la devoluzione del suo patrimonio, in conformità all'art. 9, d. lgs. 2017, n. 117.

ART.8 - NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

8.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque o sette

membri compresi il Presidente, Vice Presidente e il/i Direttore/i della/e Sede/i, membri che durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Il Consiglio di Amministrazione è nominato per la prima volta dai Fondatori nell'atto costitutivo. Successivamente, salvo quanto previsto per il/i Direttore/i della/e Sede/i, il consiglio è nominato dall'Assemblea dei Fondatori che, nel rispetto del presente articolo, ne determina il numero dei componenti. In caso di cessazione per qualsiasi causa di uno o più membri del Consiglio, la sostituzione è operata con nomina diretta da parte del Presidente; il Consigliere così nominato resta in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

8.2 Possono altresì essere chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione i rappresentanti degli Enti che ne abbiano facoltà per disposizione di legge o per convenzione con la Fondazione.

8.3 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito e può deliberare se è presente la maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio nomina il Segretario, che può essere anche estraneo al Consiglio.

8.4 La carica di membro del Consiglio di Amministrazione può essere retribuita, con compenso individuale proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, in conformità all'art. 8, d.lgs. 2017, n. 117, salvo in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per l'ufficio.

Il Consigliere che si trovi in conflitto d'interessi rispetto alle deliberazioni in discussione avanti il Consiglio di Amministrazione ha il dovere di astenersi dalla votazione; si applica in ogni caso l'art. 2475-ter c.c.

Quando il Consiglio debba deliberare su questioni relative a persone, le votazioni avvengono sempre a voto segreto.

ART.9 - IL PRESIDENTE

E' nominato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei suoi membri e dura in carica quanto il Consiglio.

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio e cura i rapporti interni tra gli organi della Fondazione medesima e l'esecuzione delle delibere del Consiglio, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove, ove necessario, la riforma e modifica.

Spetta tra l'altro al Presidente:

- convocare e presiedere in seduta ordinaria e straordinaria il Consiglio di Amministrazione anche in luogo diverso dalla sede legale, purché sul territorio nazionale. E' possibile avvalersi anche degli strumenti di video conferenza e teleconferenza purché tutti i partecipanti possano in diretta prenderne parte;
- predisporre l'ordine del giorno delle materie da portare alla discussione;
- proporre il/i Direttore/i della/e Sede/i ed il Vice Presidente;
- nominare gli Avvocati e difensori (se necessario) per la tutela dei diritti e degli interessi della Fondazione, conferendo procure speciali e generali;

- garantire una corretta amministrazione della Fondazione;
- provvedere alla determinazione della pianta organizzativa del personale della Fondazione, procedendo quando necessario alle relative variazioni, secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione;
- firmare quanto è necessario per la rappresentanza legale della Fondazione in particolare, contratti, convenzioni, fidejussioni, atti e modifiche notarili, ATS, ATI ed altri atti relativi al personale (tra cui assunzioni, provvedimenti disciplinari, licenziamenti), aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi;

Il Presidente può delegare il/i Direttore/i della/e Sede/i conferendo apposita procura per effettuare qualsiasi operazione, di qualunque specie e natura, necessarie ed opportune per assicurare l'esatto svolgimento dei fini istituzionali per conto della Presidenza e nell'esecutivo interesse della fondazione stessa.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente e, in caso di assenza o di impedimento di questi, il Consigliere più anziano nella carica tra i membri del Consiglio che sia anche Fondatore. In subordine o a parità di data di nomina, la carica spetterà al Consigliere più anziano di età.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento permanente del Presidente ne assume le funzioni il Vice Presidente che manterrà la carica di Presidente fino alla nomina del nuovo Consiglio da parte dell'Assemblea dei Soci.

Rimane fermo che qualora sia necessario sostituire il Presidente quale membro del Consiglio di Amministrazione per dimissioni, permanente impedimento, decesso, o dalla cessazione per qualsiasi causa, il Consiglio procederà alla nomina del nuovo consigliere per cooptazione tra i Fondatori.

ART. 9 - IL/I DIRETTORE/I DELLA/E SEDE/I

Il Consiglio di Amministrazione nomina il/i Direttore/i della/e Sede/i, alle dirette dipendenze del Presidente, al quale deve rendere conto del suo operato. Il Direttore:

- gestisce l'amministrazione ordinaria dell'ente, che, a titolo esemplificativo, comprende gli aspetti organizzativi, la gestione del personale dipendente e dei consulenti, gli aspetti logistici. E' coordinatore della progettazione, della promozione, dell'attuazione e del controllo delle attività formative della Fondazione nonché delle attività relative agli altri settori operativi secondo quanto specificato nei regolamenti della Fondazione;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione la proposta del piano annuale di sviluppo, con una previsione dei costi nella varie categorie;
- risponde al Consiglio di Amministrazione per la realizzazione dei programmi;
- assicura la realizzazione dei programmi previsti, nel rispetto del budget approvato.

- garantisce con il Presidente il collegamento tra il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Tecnico-Scientifico.

Il/i Direttore/i dura/no in carica quanto il Consiglio e può/possono essere rinnovato/i. Può/possono essere revocato/i dal Consiglio di Amministrazione.

Ha/hanno diritto di voto nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il/i Direttore/i della/e sede/i, oltre ad esercitare le funzioni predette, può/possono esercitare le funzioni di Segretario del Consiglio redigendo i verbali delle riunioni dello stesso.

ART.10 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato per iscritto dal Presidente con otto giorni di preavviso mediante qualsiasi mezzo idoneo alla comunicazione; in caso di urgenza il termine può essere ridotto a quarantotto ore e la convocazione può avvenire a mezzo di telegramma, pec o altro idoneo mezzo di rapida comunicazione. Si riunisce almeno due volte l'anno e ogniqualevolta almeno tre membri lo richiedano con lettera indirizzata al Presidente.

Per la realizzazione delle finalità statutarie della Fondazione sono deferiti al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio delibera in ordine all'amministrazione dei beni, all'organizzazione e funzionamento dei servizi, al regolamento dei rapporti con il personale e sorveglia il buon andamento delle attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione può dotarsi di un apposito Regolamento interno, che stabilisce le modalità di funzionamento degli Organi della Fondazione.

In particolare, ed a titolo esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione:

- 1) - approva entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il 31 dicembre il bilancio consuntivo dell'anno precedente. Il Consiglio può stabilire decorrenze diverse qualora sussistano ragioni obiettive;
- 2) - dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio della fondazione in titoli pubblici o privati, ovvero in beni mobili e immobili;
- 3)- elabora il programma annuale delle attività, i progetti prioritari, reperisce e assegna le risorse per la realizzazione dei programmi, avvalendosi della collaborazione del Direttore dell'Agenzia che risponde al Consiglio per la realizzazione e la gestione operativa ed economica dei programmi previsti;
- 4) - delibera a maggioranza qualificata in ordine alle modifiche del presente Statuto;
- 5) - delibera su organizzazione, amministrazione e funzionamento dei servizi della Fondazione;
- 6) - delibera su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, quali l'acquisto, la permuta e l'eventuale alienazione di beni immobili, l'accettazione di donazioni, eredità, lasciti o simili, le questioni riguardanti lo stato giuridico ed



economico del personale;

7) - delibera l'eventuale istituzione di borse di studio, stabilendone le modalità;

8) - nomina i componenti del Comitato Scientifico;

9) - elegge il Presidente, il Vice Presidente e nomina su proposta del Presidente il/i Direttore/i della/e Sede/i.

ART. 11 - VERBALI DEL CONSIGLIO

I processi verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono stesi dal Segretario e vengono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario; gli stessi sono riletti all'apertura della seduta successiva.

ART. 12 - COMITATO TECNICO -SCIENTIFICO

Il Consiglio di Amministrazione può istituire un Comitato TecnicoScientifico al fine di essere coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni tecniche e gestionali.

Il Consiglio allorché istituisca il Comitato Tecnico definirà i suoi componenti, il loro numero e le regole del suo funzionamento. I suoi membri possono essere soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione fatta eccezione per il Presidente ed il Direttore Generale che ne dovranno far parte. Il Comitato Tecnico, che ha funzione esclusivamente consultiva, esprime pareri, osservazioni, proposte e presenta progetti in ordine all'esercizio delle funzioni tecniche e gestionali di competenza del Consiglio di Amministrazione; suggerisce le persone e gli enti meritevoli dell'assegnazione dei premi e/o borse di studio.

Il Comitato Tecnico -Scientifico decade insieme con il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Il Consiglio di Amministrazione può adottare un regolamento interno per disciplinare le mansioni, l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Scientifico nei casi in cui viene istituito.

Agli Esperti spetta il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del loro incarico ed eventualmente un compenso o un gettone di presenza, secondo quanto stabilirà il Consiglio di Amministrazione e fermo quanto disposto dall'art.8, d.lgs.2017, n.117.

ART. 13 - ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Organo di Controllo, anche monocratico. Non possono essere nominati componenti dell'Organo di Controllo i membri di altri organi della Fondazione; si applica l'art.2399 cc.

Ove collegiale, l'Organo di Controllo nomina tra i suoi membri il Presidente del Collegio.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica tre esercizi e sono sempre rieleggibili.

I membri dell'Organo di Controllo assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

ART. 14 - FUNZIONI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 2001, n. 231,

qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, d.lgs. 2017, n. 117, nonché ove all'atto della nomina il Consiglio di Amministrazione decida comunque di attribuirgli tale funzione, la revisione legale dei conti.

Per la funzione di revisione legale dei conti il Consiglio di Amministrazione può, ferma la nomina dell'Organo di Controllo, nominare in ogni caso un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del d.lgs. 2017, n. 117, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del medesimo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Ove investito della funzione di revisione, l'Organo di Controllo accerta la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze dei libri e delle altre scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme per la valutazione del patrimonio.

L'Organo di Controllo redige annualmente, sulla base delle risultanze del bilancio, una relazione in ordine alla gestione contabile della Fondazione ed alla sua regolarità. La relazione è allegata al bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I membri dell'Organo di Controllo possono anche procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

L'Organo di Controllo può chiedere al Presidente della Fondazione la convocazione del Consiglio di Amministrazione quando ciò sia necessario per l'esercizio dei poteri ad essi spettanti.

ART.15 - CONFORMITA' ALL'ART.11 L.R. PIEMONTE 63/95

La Fondazione applica nei confronti del personale dipendente e di tutti i collaboratori la normativa di lavoro dei contratti collettivi nazionali in vigore e di eventuali contratti specifici del settore di appartenenza.

La Fondazione rende pubblico il bilancio nelle forme di legge ed in quelle previste dalla convenzione ai sensi della L. R. 63/95 ed eventuali successive modifiche o con le ulteriori modalità richieste da altre convenzioni con enti pubblici finanziatori al fine di assicurare la migliore trasparenza delle operazioni, iniziative e risultati.

Rimane fermo che la Fondazione ai sensi dell'Art.11 della L.R. 63/95 consente agli enti erogatori il controllo sull'attuazione della convenzione e sull'utilizzazione dei fondi a tal fine assegnati, anche mediante ispezione.

L'Ente emanatore dell'Agenzia Formativa Scuola Professionale per Orefici "E.G. Ghirardi" è il Consorzio del Marchio DIVALENZA.

Il soggetto emanatore riconosce all'Agenzia Formativa Scuola

Professionale per Orefici "E.G. Ghirardi," sua emanazione, la più ampia autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti e per le finalità statutarie.

Il Rappresentante del soggetto emanatore partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Di Amministrazione; tale presenza è preordinata al più attento controllo ed a garantire tra soggetto emanatore e fondazione la migliore collaborazione ed intesa, esclusa qualsiasi interferenza gestionale, regolamentare ed organizzativa.

ART. 16 - ESTINZIONE

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto , previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, d.lgs. 2017, n. 117, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 17 - NORMA FINALE E TRANSITORIA

Il presente Statuto innova e sostituisce i precedenti che devono intendersi abrogati.

Gli Organi della Fondazione rimangono in carica fino a scadenza ai sensi delle norme statutarie previgenti.

Per quanto non previsto dal presente Statuto si richiamano i principi generali del diritto, le norme del codice civile, del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e del D.P.R. n. 616 del 24 febbraio 2000 e del d.lgs. 03/07/2017, n.117.

In originale firmato:

Carlo MORA

DOTTOR ENRICO PREVER NOTAIO

Copia conforme all'originale

Torino 14/07/2020

